

ture, ed in cesti emergenti fastidiosi, *Vbi factò*
 ne' quali era d'uopo più tosto d'ese- *magis*
 guire, che di deliberare: In che rasco- *quam*
 migliavano al Dittatore di Roma, *consilio*
 che nelle pubbliche calamità aueva *opus est*
 tutto il potere dello stato nelle sue *Tac. an. 1*
 mani, e teneva quello del Senato in
 sospeso. Impercioche vi sono sino
 esempi di molte negoziazioni fatte
 dal Consiglio di Dieci à mal grado
 del Pregadi. Come il trattato di Pa- *Iannor*
 ce conchiuso con Paolo, Antonio *de Repù.*
 Soderini e Giovanni Battista Rodolfi *Ven.*
 Ambasciatori di Firenze, quali non *Guichar-*
 avevano potuto avanzare niente nel *din. hist.*
 Senato di Venezia; e questo aggiu- *l. 4.*
 stamento fù un colpo di stato per la
 Signoria, alla quale Baiazetto II di-
 ch arò la guerra puoco doppo. Il che
 se avessero prevvitte i Fiorentini, ò se
 la conchiusionè fosse stata ritardata
 qualche settimana, è certissimo, ch'
 egli non aurebbe voluto più la pa-
 ce, od almeno aurebbero fatto le
 loro condizioni migliori co' Vene-
 ziani, che sarebbero stati costretti di
 comprar la pace l'amicizia loro, per